



"Il regno di Dio è  
un seme"  
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è come  
un granellino  
di senapa che è il più  
piccolo di tutti i semi"  
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637  
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: [www.parrocchiasamz.it](http://www.parrocchiasamz.it)

**15 giugno 2014  
SS. TRINITA'**

### **IL GIORNO DELLA MEMORIA**

(GV) Fare memoria è impegno fondamentale per il credente cristiano. Gesù istituisce l'Eucaristia come sacramento della memoria: "Fate questo in memoria di me". "Di me", dice Gesù, non di qualche poesia, come ci costringevano ai tempi i professori di scuola. Fondamentale è fare memoria di Gesù, e precisamente della sua morte-risurrezione-ritorno. Nel cuore della messa acclamiamo: "Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!". E' un atto che perpetua la conoscenza, anzi la approfondisce, e con essa l'amore. Parlando domenica scorsa, solennità della Pentecoste, dell'azione dello Spirito santo, il Papa lo ha presentato tra l'altro come colui che ci aiuta e ci spinge a fare memoria. "Ci ricorda tutto quello che Gesù ha detto...E, mentre ci fa ricordare, ci fa capire le parole del Signore". E ha aggiunto: "Un cristiano senza memoria non è un vero cristiano: è un cristiano a metà strada, è un uomo o una donna prigioniero del momento, che non sa fare tesoro della sua storia, non sa leggerla e viverla come storia di salvezza. Invece, con l'aiu-

### **SOLENNE PROCESSIONE CITTADINA DEL CORPUS DOMINI**

*Il 14 marzo scorso il card. Tettamanzi ha festeggiato il suo 80° compleanno. Nel messaggio augurale inviato in quell'occasione al suo predecessore, il cardinale Scola aveva anticipato: «Desideriamo vivere con Lei una celebrazione solenne. La festa del Corpus Domini con la processione cittadina, che ricorre quest'anno giovedì 19 giugno, ci raduneremo intorno al mistero eucaristico per dire grazie al Signore e per ascoltare un Suo messaggio che ci aiuti a continuare con gioia e fiducia ad andare incontro all'umano per annunciare il Vangelo».*

*Così giovedì prossimo, 19 giugno, alle ore 20 ci sarà la celebrazione solenne dell'Eucaristia presieduta dall'Arcivescovo emerito, nella chiesa di san Luigi vicino a Corso Lodi (via Tagliamento, 10). Dopo prenderà avvio la solenne processione da lì fino alla chiesa di S. Michele e santa Rita.*

to dello Spirito Santo, possiamo interpretare le ispirazioni interiori e gli avvenimenti della vita alla luce delle parole di Gesù. E così cresce in noi la sapienza della memoria, la sapienza del cuore, che è un dono dello Spirito".

Il papa si è augurato "che lo Spirito Santo ravvivi in tutti noi la memoria cristiana! E

## **DOBBIAMO ESSERE UNA CHIESA CAPACE DI STUPIRE**

*I pensieri del Papa di mezzogiorno di domenica scorsa, in maniera curiosa possono essere accostati a quanto ci disse l'ultima domenica di maggio il Vicario generale. Ne riportiamo alcuni: "Qualcuno, a Gerusalemme avrebbe preferito che i discepoli di Gesù, bloccati dalla paura, rimanessero chiusi in casa per non creare scompiglio. Anche oggi tanti vogliono questo dai cristiani". La Chiesa di Pentecoste, al contrario, non si rassegna ad essere "innocua" o "distillata", né vuole essere un mero "elemento decorativo". È una Chiesa che "non esita ad uscire fuori, incontro alla gente, per annunciare il messaggio che le è stato affidato, anche se quel messaggio disturba o inquieta le coscienze, anche se quel messaggio porta, forse, problemi e anche, a volte, ci porta al martirio".*

*La Chiesa di ogni tempo, ha sottolineato il Pontefice, "sempre deve sorprendere", in particolare con l'annuncio "che Gesù il Cristo ha vinto la morte, che le braccia di Dio sono sempre aperte, che la sua pazienza è sempre lì ad attenderci per guarirci, per perdonarci"; "una comunità che suscita stupore perché, con la forza che le viene da Dio, annuncia un messaggio nuovo – la Risurrezione di Cristo – con un linguaggio nuovo – quello universale dell'amore"; "una Chiesa che abbraccia il mondo ma non lo cattura; lo lascia libero, ma lo abbraccia come il colonnato di questa Piazza: due braccia che si aprono ad accogliere, ma non si richiudono per trattenere. Noi cristiani siamo liberi, e la Chiesa ci vuole liberi!". Se la Chiesa perde questa capacità, si rivelerà "una Chiesa debole, ammalata, morente e deve essere ricoverata nel reparto di rianimazione, quanto prima!", ha aggiunto il Papa con amara ironia.*

quel giorno, con gli Apostoli, c'era la Donna della memoria, quella che dall'inizio meditava tutte quelle cose nel suo cuore. C'era Maria, nostra Madre. Che Lei ci aiuti in questa strada della memoria".

Noi oggi celebriamo la festa della Trinità, di Dio Padre, Figlio e Spirito santo. La maniera più suggestiva per celebrarla a dovere non è lo studio dei trattati di teologia sull'argomento, ma la memoria delle mirabili opere compiute da Dio nella storia, soprattutto con Gesù Cristo. Lo ringrazieremo più entusiasticamente come Padre, principio e fonte dell'essere; come Figlio obbediente che si dona in maniera piena dimostrando con i fatti l'amore; come il Dio-con-noi, lo Spirito Paraclito che ci affianca per illuminarci e sostenerci in ogni situazione di vita.

## **LUCA: UN INCONTRO STIMOLANTE**

"Chi era Luca?". La domanda lo lascia un po' imbarazzato. "È uno dei quattro apostoli", mi risponde. "No, dei quattro evangelisti". Luca, un prossimo marito al quale rivolgo la domanda, mi ha appena confidato di non essere battezzato. "I miei genitori non mi hanno battezzato perché era di moda a quei tempi di non battezzare i figli", mi dice. Erano gli anni '70, della contestazione. Molti genitori cristiani si sentivano all'avanguardia anche andando contro la tradizione di battezzare i figli, perché i figli fossero liberi di scegliere da grandi. Salvo poi a non offrire nulla perché potessero fare una scelta veramente libera. È l'identificazione della libertà con l'ignoranza.

Con Luca mi sono trovato a mio agio. Eravamo in piedi, infondo alla chiesa, un

incontro interlocutorio, al quale ne seguiranno altri. Mi sono trovato anche in una posizione quasi inedita, nonostante che aumentino i casi di adulti che, come Luca, vorrebbero essere battezzati. Ho da imparare anch'io. Vorrei che anche la comunità provasse gli stimoli che ho trovato io. Come evangelizzare l'adulto che chiede il battesimo, che conosce le cose a spanne, da che punto partire, quale il "centro" della fede che si qualifica come cristiana...?

Tante domande stimolanti.

A Luca ho detto che avrei voglia di far nascere nel suo cuore il desiderio di conoscere Gesù. San Paolo non ebbe altro desiderio nei confronti degli abitanti di Corinto se non quello di far conoscere Cristo e questi Crocifisso. In Gesù Cristo è lo splendore della verità. In Gesù Cristo crocifisso è la potenza di Dio che sta rinnovando la storia del mondo, potenza che ha il volto dell'amore totalmente oblativo. Luca m'ha richiamato un'altra volta l'unica vera cosa importante per la comunità cristiana: rimettere al centro del desiderio e della ricerca Gesù Cristo al fine di essergli oggi testimone presso l'uomo moderno.

Riletto egoisticamente: vorrei non essere vissuto invano. Quelli della mia età, sono certo, nutrono lo stesso desiderio; essi guardano ai figli e mi auguro che proprio i figli siano per essi consolazione. Io ho rinunciato ad averne. Però anch'io desiderio di non essere vissuto invano. Mi darebbe gioia immensa se qualcuno coltivi la "passione per Gesù" anche per avere incontrato me.

*don Gregorio*

**Lunedì sera alle 21 incontro di lectio sulla liturgia della Parola di domenica prossima**

### **TRE NUOVE STELLE**

#### **BRILLANO SUL NOSTRO CAMPO**

Sono state accese da pochi giorni sul nostro campo tre nuove stelle.

La cosa bella è che rispondono SI all'invito di contribuire a coprire il grande debito, che non abbiamo ancora finito di saldare, e questo non è poco, ma rispondono anche al bisogno di ricordare una persona cara mancata e ancora di ricordare la scelta molto importante fatta tanti anni fa da due persone che, per amore, hanno voluto unire per sempre la loro vita.

Ringraziamo dunque quanti hanno voluto accendere queste tre stelle, e insieme a loro a tutti gli altri che li hanno preceduti e quanti, in seguito, vorranno prendere esempio da loro.

Il ricordo è una grande ricchezza che costruisce le radici di una Comunità. Anche questi gesti dicono che sentiamo la gioia e la responsabilità di appartenere a questa nostra bella Comunità.

*Irma*

### **ORATORIO ESTIVO CHE PASSIONE!**

Continua in settimana l'esperienza educativa eccezionale dell'oratorio estivo.

È un anno da record. I ragazzi infatti iscritti sono circa 230 (una trentina in più dello scorso anno) accompagnati dalla presenza di oltre 60 animatori adolescenti.

Un secondo record è la presenza di numerose mamme che offrono tempo e passione nella conduzione dei laboratori pomeridiani.

Terzo record è il numero dei parteci-

panti alla gita del Parco acquatico di Ondaland ( quattro pullman pieni!).  
Molta positiva anche la partecipazione alla preghiera quotidiana, che offre ai ragazzi esempi di santità: in questa settimana madre Teresa di Calcutta e don Milani. La partecipazione dei ragazzi, oltre che raccolta, è festosa. Per questa ragione abbiamo pensato venerdì di accogliere in teatro genitori e ragazzi con la frase di papa Francesco: una Chiesa senza gioia è una Chiesa malata.

Grande riconoscenza è dovuta pure agli animatori che quotidianamente offrono tempo e passione per i più piccoli.

### **IN ATTESA DI NOVITA' GROSSE**

(p) Noi speravamo in grosse novità immediate per la chiesa: l'instaurazione del riscaldamento a pannelli e il rifacimento conseguente del pavimento. Lo speravamo anche forti dell'assegnazione da parte del Comune alla nostra parrocchia di 15-0.000 euro circa. Per questi lavori, è stato steso un progetto che l'ufficio tecnico della Curia deve approvare. Il costo previsto è di 370.000,00 Euro. Ai progettisti si sono aggiunti poi gli esecutori, con l'assegnazione del lavoro fatta dopo opportuna gara d'appalto. Ma per rendere esecutivo il tutto, occorre adeguata copertura finanziaria. Noi avremmo 150.000 euro dal Comune. Ne mancherebbero dunque circa 220.000. Come averli? Il CAEP proporrà alla Curia un piano di finanziamento, chiedendo un mutuo decennale di 30-0.000 euro, in quanto 80.000,00 Euro circa è il debito che abbiamo attualmente

con la banca. Non sappiamo se sarà accettato. Solo allora si potrà dare avvio ai lavori. Se il tutto riuscisse entro l'inizio di luglio, i lavori saranno eseguibili quest'anno. I tempi sono strettissimi. Diversamente dovranno essere rimandati all'estate prossima.

Saremo poi noi in grado di estinguere in dieci anni il mutuo? La logica dice sì, ma anche l'esperienza, visto che bene o male negli ultimi due anni abbiamo raccolto per il campo di calcio circa 30.000 euro annuali; vista anche la sensibilità di qualcuno (parlando di queste cose, mi stupisce una signora che subito scende al concreto e fa i conti con il bilancio familiare: "Noi potremmo garantire 50 euro mensili". Non tutti sono così pronti!). Come m'ha stupito una signora anziana che vive soltanto di pensione, che dopo aver letto l'articolo della scorsa settimana mi viene incontro con una bustina: "50 euro per il pavimento nuovo, 15 invece per il campo di calcio". Occorre però che ci si mobiliti un po' tutti. I Consigli, la scorsa settimana, non hanno deciso alcun tipo di intervento. Si suggeriva di aprire una sottoscrizione. Qualcuno propone anche una specie di autotassazione mensile da parte delle famiglie. Magari si avrà bisogno nelle emergenze di prestiti... Si vedrà di prendere qualche decisione in seguito, dopo i vari indispensabili ok della Curia.

Terremo la comunità sempre informata sulle novità, con la speranza di avere il riscaldamento nuovo già per il prossimo inverno.

**PREGHIAMO PER LA DEFUNTA**  
Tavazzani Giuseppina di a. 87